

ECONOMIA

Fatturato record Paim distribuisce 251 mila euro ai soci

NAVACCHIO. Una voce aggiuntiva media di 500 euro in busta paga, come ristorno dell'utile conseguito nel 2010, pari a una cifra di 251.866 euro, sarà inserita nella busta paga dei soci della Cooperativa Sociale Paim, che ha sede a Navacchio e lavora in tutta la provincia. Lo ha detto il presidente

Giancarlo Freggia in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Sull'onda dei risultati positivi la cooperativa sociale onlus ha deciso di rinnovare il proprio logo. Logo presentato in anteprima ai soci nel corso dell'assemblea dei giorni scorsi.

«Abbiamo voluto proseguire il processo di fidelizzazione e premiare il contributo della base sociale - spiega il presidente Freggia - Un segnale forte anche per chi socio non lo è ancora, ma ci auguriamo lo diventi presto, e per il contesto sociale, istituzionale e politico che ci circonda poiché, in una società di lavoratori precari, continuiamo a dimostrare che una cooperativa come la nostra si caratterizza per unicità e garanzia di stabilità». All'assemblea dei soci - a cui hanno voluto partecipare con un proprio video-saluto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il presidente e il direttore della Società della Salute Paola Ciccone e Giuseppe Cecchi, il dirigente dell'azienda ospedaliera di Cisanallo Federico Gelli e i sindaci di Cascina e Bientina Alessio Antonelli e Corrado Guidi - sono stati inoltre illustrati i dati principali del bilancio.

Il fatturato è in crescita di quasi 2 milioni e 300 mila euro, raggiungendo l'ottimo risultato di 14.215.740 euro (+15% sul 2009), con una distribuzione per il 60% tra soggetti pubblici e il restante con privati. I risultati della gestione sono migliorati complessivamente in tutti i settori con particolare riferimento in quelli delle residenze, nel socio-assistenziale e psichiatrici. Bene anche il settore educativo che, pur non essendo

produttore di utili, rappresenta uno dei fiori all'occhiello della Paim.

«Sono particolarmente lieto di aver visto accrescere la base sociale e il numero di occupati - commenta Giancarlo Freggia - Adesso la famiglia Paim conta ben 508 addetti, a cui si aggiungono oltre 50 tra consulenti e collaboratori nei vari settori di specializzazione. Si conferma la prevalenza femminile con il 90% di lavoratrici.

L'assemblea dei soci ha infine confermato la composizione del consiglio di amministrazione (Giancarlo Freggia come presidente e Anna Battini e Michele Orsolini consiglieri) e del collegio dei revisori dei conti (Michele Guidi presidente; Mauro Bellatalla sindaco effettivo; Stefano Panucci, sindaco effettivo; Marcello Bellatalla, sindaco supplente; Massimo Bianchi, sindaco supplente).

Nell'occasione è stato infine presentato in anteprima il nuovo logo della Paim: «La Cooperativa cresce e si evolve - conclude il presidente Freggia - e dunque è importante supportare il suo cammino con un'immagine nuova e moderna che rappresenti il senso del nostro lavoro: prendersi cura dell'individuo nell'arco di tutta la sua vita».

Rinnovato anche il logo della cooperativa sociale



L'esterno della Paim a Navacchio

Lunghe liste per accedere ai servizi Scuole dell'infanzia in più di 100 in attesa

CASCINA. Lista d'attesa enormi per le scuole dell'infanzia casinesi. L'amministrazione comunale, il servizio attività educative e culturali, sono state pubblicate le graduatorie definitive per l'accesso ai servizi infanzia 0-3 della rete educativa di Cascina. Le strutture interessate sono: nido d'infanzia comunale "L'Aquilone"; servizi privati convenzionati: Il Grillo (Marciana) Le Tute (Cascina), Coccolandia (S. Lorenzo alle Corti), L'Orso Bianco (Cascina), Piccoloorme.com (Navacchio), La Rete dei Colori (Cascinola); quest'ultimo si chiama "Caramello". Per la graduatoria età 3-17 mesi sono disponibili 30 posti. Per 18-36 mesi sono disponibili 40 posti. Gli ammessi al servizio dovranno dichiarare espressamente su apposito modulo l'accettazione o la rinuncia del posto assegnato. La mancata conferma nei modi previsti comporterà comunque l'automatica cancellazione dal posto assegnato e dalla lista d'attesa. Eventuali rinunce successive sostituiscono a quanto previsto dal regolamento del servizio nido vigente. Il modulo per l'accettazione del posto è disponibile presso gli uffici di viale Comaschi e scaricabile sul sito internet del Comune. Ecco i numeri sulle liste d'attesa: bambini di età 3-17 mesi 30 collocati; 79 in lista d'attesa; 6 domande presentate fuori termine; 5 non residenti. Età 18-36 mesi 40 bambini collocati; 106 lista d'attesa; 11 domande fuori termine; 6 non residenti.

Raffica di furti sulle auto in sosta a Titignano

I cittadini denunciano, visti fuggire quattro ragazzi in sella ai motorini

TITIGNANO. Una decina di auto sperse, sfondando i vetri o danneggiando gli sportelli, per portare via anche solo pochi oggetti trovati sui sedili o nei cruscotti. È successo la notte scorsa a Titignano e i cittadini, dopo avere visto fuggire quattro ragazzi in sella ai loro motorini, hanno chiamato i carabinieri per denunciare i furti.

«Non è la prima volta che accade - spiega una delle vittime - siamo stanchi di questa situazione, negli ultimi mesi ci sono stati diversi furti in paese, hanno rubato anche una Madonna vicino alla parrocchia. Serve maggiore sorveglianza».

Il cittadino racconta di

avere subito due furti: i ladri hanno aperto la sua macchina e quella della moglie per portare via occhiali da sole, spiccioli, un giacchetto di jeans e un telefono cellulare Nokia.

Stessa situazione è capitata ai suoi vicini di casa, anche loro costretti a rivolgersi alle forze dell'ordine per denunciare i furti.

Nel rompere i vetri e forzare gli sportelli i ladri-vandalisti hanno finito per fare rumore e svegliare alcuni cittadini. Sono così stati visti i ragazzi che, appena hanno capito di essere stati scoperti, si sono dati alla fuga.

In passato, sempre nella stessa strada, ci sono stati



Un controllo dei carabinieri

altri episodi simili. I cittadini pensano che ci sia un gruppo di ragazzi che, non sapendo come passare il tempo, si divertono a compiere furti o vandalismi nelle strade del paese. «Alla fi-

ne sulle auto non è che hanno trovato grandi cose - dice uno dei derubati - ma resta il disagio di dover presentare una denuncia e di dover riparare i danni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA